

TIPO LIQUIDAZIONE	NUMERO	IMPORTO
RISCATTI	10	399.962,07
SCADENZE	266	15.054.412,06
SINISTRI	10	368.511,58
TOTALE	286	15.822.885,71

Nello specifico, le stesse si articolano in:

- liquidazioni ordinarie, il cui importo di € 15,8 milioni (€ 14,6 milioni nel 2005) si riferisce agli esborsi agli iscritti per le prestazioni di capitale per la liquidazione del TFR e del premio di fedeltà effettuati alla scadenza delle polizze, nel caso di sinistri (morte dell'iscritto) o per riscatti (dimissioni o licenziamento dell'iscritto);
- uscite diverse, il cui importo di € 0,09 milioni (€ 0,06 milioni nel 2005) si riferisce alle liquidazioni agli aventi diritto a titolo di anticipazione sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 legge n. 297/82 nonché quali benefici agli ex combattenti previsti dalla legge n. 336/1970.

6.6 Fondo di solidarietà per gli acquirenti degli immobili da costruire

Il decreto legislativo n. 122/2005 –recante disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, in vigore dal 21 luglio 2005– ha attribuito a CONSAP la gestione, in regime di concessione, del Fondo in parola.

Il Fondo ha lo scopo di indennizzare i promissari acquirenti di immobili da costruire che, in esito a procedure di crisi del soggetto promittente venditore, abbiano subito la perdita di somme di denaro o di altri beni e non hanno conseguito la proprietà o altro diritto reale di godimento sull'immobile, ovvero l'assegnazione in proprietà nel caso il costruttore sia una cooperativa. Le prestazioni del Fondo sono destinate a coprire le fattispecie di crisi verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e la data di entrata in vigore del decreto legislativo, a condizione che per il bene immobile risulti richiesto il permesso di costruire.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo obbligatorio -calcolato sulle fideiussioni e versato alla CONSAP direttamente dai soggetti che rilasciano le fideiussioni stesse- posto a carico dei costruttori per un arco temporale di massimo quindici anni (da gennaio 2006 l'aliquota contributiva è stata elevata dal 4 al 5 per mille).

Il Fondo è articolato in sezioni territoriali interregionali da individuare con decreto interministeriale e da stabilirsi sulla base della provenienza delle richieste di indennizzo. Le somme versate a titolo di contributo sono imputate alla sezione autonoma del Fondo nel cui ambito territoriale è ubicato l'immobile oggetto di fideiussione.

Le risorse di ciascuna sezione sono destinate al soddisfacimento delle richieste di indennizzo in relazione agli immobili ubicati nello stesso territorio. Eventuali somme residue di una sezione sono attribuite alle altre sezioni.

CONSAP -nelle more del perfezionamento dell'Atto di Concessione- ha avviato una serie di attività amministrativo-contabili propedeutiche alla successiva istruzione delle pratiche ed erogazione degli importi a titolo di risarcimento danni.

Nel mese di ottobre 2006 è stato firmato l'atto di Concessione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e CONSAP per la gestione del Fondo.

Come previsto nell'atto medesimo, il primo esercizio contabile si riferisce al periodo 21/7/2005 - 31/12/2006 e, una volta emanato il suddetto decreto interministeriale per la definizione delle aree territoriali interregionali, il Rendiconto verrà articolato in sezioni autonome corrispondenti a ciascuna delle suddette aree.

Le richieste di risarcimento pervenute al Fondo al 31/12/2006 risultano n. 10.245 per un ammontare complessivo di € 780 milioni circa. In conseguenza del differimento dei termini di presentazione delle richieste di risarcimento al 31/12/2007 - previsto dall'art. 6, comma 7 bis della legge n. 17/2007 - alla data del 15 ottobre 2007 risultano pervenute complessivamente n. 11.170 richieste per un importo di € 817 milioni circa.

Il primo esercizio (21/07/2005 - 31/12/2006) chiude con un avanzo di € 2,5 milioni circa. Ciò in relazione ad entrate per € 2,8 milioni ed uscite per € 0,4 milioni. Il patrimonio netto al 31/12/2007, costituito dall'avanzo di esercizio, ammonta ad € 2,5 milioni.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con l'anno precedente agli esercizi in considerazione.

CONTO ECONOMICO**ENTRATE**

	2005	2006
CONTRIBUTI		2.813.172^(*)
- Banche	2.041.618	
- Imprese di assicurazione	752.247	
- Intermediari art. 107 legge n. 385/93	19.307	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		28.648
- interessi su titoli di Stato	15.779	
- utili su vendita titoli	2.287	
- proventi su operazioni in pct su titoli di Stato	266	
- interessi su depositi bancari	10.317	
INTERESSI ATTIVI		8
- di mora su contributi da banche	6	
- di mora su contributi da Imprese di assicurazione	2	
TOTALE ENTRATE		2.841.828
DISAVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		2.841.828

(*) di cui € 47.761 relative al periodo luglio/dicembre 2005

CONTO ECONOMICO**USCITE**

	2005	2006
SPESE DI STRUTTURA		372.618^(*)
- anticipate dalla CONSAP	372.618	
IMPOSTE		10.426
- su interessi dei titoli di Stato	7.120	
- su interessi dei depositi bancari	2.786	
- di bollo	324	
- su capital gain	197	
ALTRE USCITE		330
- oneri e commissioni bancarie	330	
TOTALE USCITE		383.374
AVANZO D'ESERCIZIO		2.458.454
TOTALE A PAREGGIO		2.841.828

(*) di cui relativi al periodo luglio-dicembre 2005 € 104.093 (costi sostenuti nella fase di impianto del Fondo)

SITUAZIONE PATRIMONIALE**ATTIVO**

	2005	2006
DEPOSITI PRESSO BANCHE		447.588
TITOLI		2.357.391
RATEI per: - interessi su titoli	25.439	25.439
CREDITI - verso banche	655	655
TOTALE DELL'ATTIVO		2.831.072
CONTI D'ORDINE		
DANNI RICHIESTI A RISARCIMENTO		779.977.416

SITUAZIONE PATRIMONIALE**PASSIVO**

	2005	2006
DEBITI		372.618
- verso CONSAP	372.61896	
TOTALE DEL PASSIVO		372.618
PATRIMONIO NETTO		2.458.454
- avanzo/disavanzo di esercizio	2.458.454	
TOTALE A PAREGGIO		2.831.072
CONTI D'ORDINE		
DANNI RICHIESTI A RISARCIMENTO		779.977.416

L'estrema esiguità dei contributi versati rispetto all'ammontare dei risarcimenti richiesti è riconducibile, solo in parte, alla fisiologica lentezza del meccanismo di alimentazione fissato *ex lege*, che presuppone che per l'immobile di riferimento sia stato richiesto il permesso di costruire successivamente al 21 luglio del 2005. In effetti, i dati previsti durante l'emanazione del decreto legislativo, lasciavano presumere un ammontare dei contributi ben superiore.

Tra l'altro, l'unico meccanismo sanzionatorio previsto per legge a carico dei costruttori inadempienti, nei confronti dell'obbligo fideiussorio, è costituito dall'annullabilità del contratto su richiesta dell'acquirente.

Pertanto, il meccanismo di alimentazione del Fondo già allo stato non appare in grado di assicurare il soddisfacimento delle richieste di risarcimento danni pervenute.

7) ULTERIORI FUNZIONI IN AMBITO ASSICURATIVO

Come già anticipato nella precedente relazione la Società –in linea con le previsioni del piano industriale di riassetto 2003/2005 che prevedeva la chiusura delle partite ex-INA (cessioni legali, immobili) ed il contestuale avvio di una nuova fase di sviluppo focalizzata nella valorizzazione della componente di “garanzia assicurativa pubblica” dell’azienda– ha assunto una serie di nuove funzioni, alcune delle quali già operative, di cui si riferisce qui di seguito.

7.1 Fondo di garanzia per i rischi di calamità naturali

L’art. 1, co. 202, della legge n. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005) ha istituito –mediante uno stanziamento di € 50 milioni– un Fondo di Garanzia, la cui gestione è affidata alla CONSAP, al fine di consentire l’avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati.

Detto stanziamento di € 50 milioni è stato impegnato anche per l’anno 2006 dal competente Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attesa dell’emanazione –su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Attività Produttive– del Regolamento di attuazione del suddetto provvedimento, che disciplinerà le finalità per l’utilizzo di detta somma.

Allo stato, peraltro, non risulta ancora emanato tale Regolamento.

7.2 Codice delle Assicurazioni private

Il nuovo “Codice delle Assicurazioni private (D.Lgs.209/2005) –entrato in vigore il 1° gennaio 2006– ha previsto una serie di nuovi compiti che riguardano la CONSAP, appresso specificati.

7.2.1 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art.115 del codice delle assicurazioni)

Detto Fondo, trasferito da ISVAP a CONSAP –alimentato da contributi sulle provvigioni acquisite dai mediatori– ha il compito di risarcire danni causati al sistema assicurativo da negligenza, infedeltà o errori professionali nell’esercizio dell’attività di intermediazione in assenza della copertura assicurativa.

obbligatoria. Le norme relative all'amministrazione, alla contribuzione ed ai limiti di intervento verranno stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, sentito l'ISVAP.

7.2.2 Service ai Commissari Liquidatori (art.250, 7° comma Codice delle Assicurazioni)

E' previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare, nello svolgimento delle operazioni (quindi, al di là della sola liquidazione dei sinistri), dalla CONSAP, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione. A seguito della sottoscrizione delle relative Convenzioni, sono in atto *service* CONSAP alle Liquidazioni coatte Lloyd Nazionale, Assid, Firs (in ordine alla liquidazione dei danni facenti carico al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada) e L'Edera (in ordine alla verifica delle ammissioni al passivo per i sinistri di competenza del Fondo).

E' in corso di perfezionamento una Convenzione con la Liquidazione coatta della Globo in ordine al deposito presso CONSAP e successivo versamento agli aventi diritto delle somme stabilite nel riparto finale, per quei creditori che, allo stato, risultano irreperibili.

7.2.3 CONSAP proponente ed assuntore del concordato per le liquidazioni coatte amministrative (art.262 Codice delle assicurazioni)

Trattasi di un'attività -da svolgersi in raccordo con l'ISVAP- volta sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi.

E' in corso l'attività istruttoria per un'eventuale proposta di concordato per la liquidazione coatta del Lloyd Nazionale. Ove tale esame si concluda positivamente le operazioni potrebbero iniziare a concretizzarsi nell'esercizio 2007.

Inoltre,

- in data 27 luglio 2006 è stata perfezionata l'operazione -già autorizzata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 maggio 2005, previo parere favorevole del Comitato del Fondo di garanzia per le vittime della strada per gli aspetti di competenza- relativa all'acquisizione del residuo attivo (crediti fiscali, azione di responsabilità ed altri crediti minori) della liquidazione coatta Globo, prioritario obiettivo indicato dalla Vigilanza;

- nel corso del 2006 sono stati avviati contatti con molteplici liquidazioni segnalate dall'ISVAP (Palatina e Previdenza & sicurtà, Euro Lloyd, Columbia e Centrale, Mediterranea, Saer) per verificare se sussistano le condizioni per l'acquisizione da parte di CONSAP dei relativi attivi residui mediante analoghe operazioni, al fine di consentirne la chiusura.

7.3 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978

Con Decreto del Ministro delle Attività Produttive (ora Sviluppo Economico) del 12 gennaio 2006 è stata attribuita a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978, n.504, che recepisce le *Convenzioni internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e 18 dicembre 1971*.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possono accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della copertura assicurativa - deve essere certificato da un organismo a ciò abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I contrassegni in parola (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione della CONSAP, nella seduta del 9 febbraio 2006, ha iniziato a svolgere a partire da tale data la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP.

Con D.M. del 23/3/2006 è stata approvata tra il Ministero dello Sviluppo Economico e CONSAP la relativa Convenzione che, tra l'altro, prevede che i compiti - e le relative responsabilità - della Società in materia siano circoscritti alle verifiche formali concernenti il rilascio dei certificati predetti.

A tutto il 31/12/2006 risultano rilasciati n. 218 certificati.

7.4 Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254 del 18 luglio 2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo, all'art. 13, l'istituzione di una "Stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far tempo dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese, per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

La "Stanza di compensazione" dovrà regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese, fornire i dati per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nonché gestire il collegamento con gli assicurati che intendano riscattare il sinistro di cui risultino responsabili.

L'ANIA ha condiviso l'opportunità – già ravvisata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'ISVAP – di affidare a CONSAP la gestione della "Stanza di compensazione", in funzione della sua terzietà rispetto al comparto assicurativo.

In data 24 ottobre 2006, è stata, pertanto, approvata dall'ANIA la Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto (CARD), che le imprese di assicurazione hanno poi sottoscritto per regolare i reciproci rapporti e stabilire, in via propedeutica, le funzioni che verranno espletate dalla "Stanza di compensazione".

CONSAP indicata quale Gestore della Stanza di Compensazione, anche in funzione della sua terzietà rispetto al sistema assicurativo italiano, ha sulla base del decreto due macrofunzioni: regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese e fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2006.

Al fine di definire nel dettaglio le modalità e gli adempimenti relativi al funzionamento della Stanza, in data 31/01/2007 è stato definito il testo della Convenzione ANIA-CONSAP, che disciplina tutti i reciproci rapporti amministrativi, contabili ed informatici.

Tra le competenze regolate dalla Convenzione e dall'allegato Regolamento Tecnico, assume particolare rilievo per la CONSAP il compito di fornire, agli assicurati responsabili di un sinistro, le informazioni utili al rimborso dello stesso - al fine di evitare le penalizzazioni inserite nella maggior parte dei contratti con la clausola bonus/malus - nonché di provvedere a regolarizzare i successivi

movimenti contabili qualora lo stesso assicurato abbia rimborsato alla Stanza l'importo corrisposto al danneggiato.

Con Decreto Ministeriale n° 49 del 21 marzo 2007 il Ministro dello Sviluppo Economico ha preso atto che la Gestione della stanza di compensazione da parte della CONSAP è compatibile con lo svolgimento delle altre attività in concessione attribuite alla stessa con Decreti del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1994.

L'attività di gestione della Stanza di compensazione, avviata nel mese di febbraio 2007, ha registrato – secondo i dati forniti dalla Società sui primi otto mesi della Stanza - un notevole impulso in linea con le stime elaborate alla vigilia dell'entrata in vigore del risarcimento diretto.

La Società aveva ipotizzato, infatti, che sarebbero potuti entrare in Stanza circa 230.000 sinistri mensili, per un totale di circa 2.700.000 sinistri all'anno, equivalenti al 75% dei sinistri auto complessivamente verificatisi in tutto il 2006. Dal 1° febbraio 2007 a tutto il mese di ottobre è pervenuta alla Stanza di compensazione una media di circa 200.000 richieste mensili di rimborso per un totale di circa 1.600.000 richieste. Pertanto, al predetto mese di ottobre risulta liquidato, con il nuovo sistema, il 72% dei sinistri denunciati.

8) L' ATTIVITA' LEGALE

Settore consulenza legale, fiscale e contenzioso

I giudizi che interessano la Società, quale parte attiva o passiva, possono raggrupparsi nelle seguenti tipologie di controversie.

Cessioni Legali – L'unico giudizio pendente per questo settore - costituito dalla riassunzione dei precedenti giudizi incardinati dalle Compagnie di assicurazione esercenti il ramo vita con i quali le stesse rivendicano le riserve tecniche sulle quote di rischio cedute all'INA - è stato cancellato dal ruolo nel corso del 2006, essendo stati definiti tutti gli accordi transattivi con le imprese a suo tempo costituitesi.

Fondo Dazieri – Trattasi prevalentemente di controversie proposte in danno della CONSAP aventi ad oggetto rivendicazioni sulle prestazioni di capitale garantite dal Fondo di Previdenza da parte di ex addetti alla riscossione delle imposte di consumo posti in quiescenza. Le cause attive riguardano azioni di recupero incardinate dalla CONSAP per somme indebitamente corrisposte ai suddetti ex Dazieri, risalenti alla pregressa gestione INA. Nel 2005 sono state incardinate alcune controversie nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tese a veder manlevata la CONSAP degli importi pagati a numerosi ex dazieri per ritardato pagamento del TFR e Premio di fedeltà. Al momento attuale detti giudizi sono in fase di istruttoria. Tale attività ha avuto seguito anche nel corso del 2006.

Immobiliari – Le controversie di questo settore attengono alle vendite degli immobili (passive) incardinate in danno della CONSAP da conduttori o da terzi interessati anch'essi alle operazioni di vendita nonché, tra le attive, a convalide di sfratto o di finita locazione, a procedure esecutive per il rilascio di immobili e recupero dei crediti. Sono presenti anche cause intentate per danni in ambito condominiale.

Tributarie – Trattasi principalmente di giudizi incardinati dalla CONSAP avverso avvisi di liquidazione riferiti prevalentemente ad accertamenti di valore per INVIM ed imposta di registro.

FGVS (Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada) – Le controversie inerenti il FGVS, quasi esclusivamente attive, concernono principalmente le seguenti tipologie:

- opposizioni al deposito dello stato passivo delle compagnie decotte;

- ammissioni tardive al passivo delle compagnie di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa degli indennizzi corrisposti dal FGVS ai danneggiati;
- azioni di rivalsa promosse nei confronti di soggetti che abbiano percepito somme a loro indebitamente corrisposte ovvero nei confronti di responsabili non assicurati;
- opposizioni alle esecuzioni forzate promosse in danno del FGVS per carenza di legittimazione passiva del Fondo stesso;
- costituzione di parte civile in procedimenti penali a carico di soggetti imputati per reati tentati o consumati in danno al FGVS;
- cause promosse da ex azionisti di compagnie decotte.

FSVM (Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo Mafioso) – Nel richiamare quanto riferito nella precedente relazione circa l'attività svolta dal Servizio Legale in relazione al Fondo in questione, si fa presente che attualmente rimangono pendenti pochissime controversie, incardinate su opposizione a decreti ingiuntivi. La CONSAP è costituita in detti giudizi per far dichiarare cessata la materia del contendere e per la compensazione delle spese di lite.

FSVE-U (Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste Estorsive e dell'Usura) – Trattasi di controversie incardinate dalla CONSAP nei confronti di beneficiari del mutuo non feneratizio (per il recupero di rate di ammortamento eventualmente non pagate) o nei confronti di soggetti responsabili dei reati di usura o di estorsione (per il recupero, rispettivamente, degli interessi maturati sulle somme concesse a titolo di mutuo o per il recupero dell'intera somma concessa alla vittima del reato di estorsione), in surroga nei diritti delle persone offese. Nel caso di revoca dell'elargizione o del mutuo concessi, vengono incardinate azioni di recupero direttamente nei confronti dei beneficiari non aventi più diritto alle provvidenze di legge.

FGVC (Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia) – Allo stato per questo settore risultano pendenti alcune controversie relative ad atti di citazione per chiamata in causa della CONSAP nelle richieste di risarcimento danni o ad azioni di recupero nei confronti dei responsabili, oltre ad una richiesta di ammissione al passivo delle compagnie in l.c.a. degli indennizzi corrisposti dal FGVC ai danneggiati.

Organismo di Indennizzo – Nel 2005 la CONSAP ha iniziato a svolgere la funzione di Organismo di Indennizzo. Sono attualmente pendenti alcune controversie aventi ad oggetto richieste di risarcimento da parte di soggetti

danneggiati o azioni di recupero degli indennizzi liquidati nei confronti dei responsabili dei sinistri.

Varie – Tra le controversie classificate come “varie” si annoverano cause relative al personale dipendente, ai rapporti di lavoro dei portieri dipendenti presso gli immobili di proprietà CONSAP nonché all’attività di dismissione dei beni immobili di proprietà del Ministero della Difesa e ad altre tipologie residuali.

Seguono, pertanto, un quadro riepilogativo delle controversie giudiziarie insorte negli anni 2005 e 2006 suddivise nelle varie tipologie, nonché delle controversie pendenti a fine anno 2006.

CONTROVERSIE GIUDIZIARIE

	Anno 2005			Anno 2006		
	attive	passive	totale	attive	passive	totale
Immobiliari	12	23	35	4	12	16
Tributarie	1		1	4		4
Varie	2	2	4		1	1
Fondo dazieri				1		1
Fondo Garanzia Vittime Strada	38	2	40	40	4	44
Fondo Solidarietà Vittime Estorsione Usura	33		33	17		17
Fondo Garanzia Vittime Caccia	1		1		2	2
Organismo di Indennizzo	2		2		3	3
Totale generale	89	27	116	66	22	88

CONTROVERSIE GIUDIZIARIE PENDENTI A FINE ANNO 2006

Immobiliari	330
Tributarie	18
Varie	12
Fondo dazieri	46
Fondo Garanzia Vittime Strada	398
Fondo Rotazione Solidarietà Vittime Reati Mafia	13
Fondo Solidarietà Vittime Estorsione e Usura	181
Fondo Garanzia Vittime Caccia	5
Organismo di Indennizzo	5
Totale	1008

Relativamente alle spese legali sostenute nell'esercizio 2005 e nell'esercizio 2006, sia a carico del bilancio CONSAP sia a carico dei rendiconti dei Fondi, si riporta un apposito prospetto riepilogativo

COMPENSI AD AVVOCATI

ESERCIZIO	CONSAP	FGVS	FGVC	FSVEU	FRSVM	TOTALE FONDI	TOTALE GENERALE
2005	616.372,42	1.483.117,44	=	40.370,87	115.357,12	1.638.845,43	2.255.217,85
2006	494.769,62	1.644.243,76	20.541,68	91.469,79	5.570,21	1.761.825,44	2.256.595,06

Ancora negli esercizi 2005 e 2006 si è rilevata una concentrazione degli incarichi legali in un numero molto ristretto di avvocati, con compensi unitari e complessivi elevati.

Va rilevato comunque, come anticipato in altro capitolo della presente relazione, che nel corso dell'anno 2007 la Società -venendo incontro agli auspici formulati ripetutamente da questa Corte nelle ultime relazioni- ha recentemente adottato una nuova procedura, che ancora deve essere concretamente attuata, secondo la quale:

- deve essere istituito presso la Società un "Elenco degli Avvocati fiduciari della Società" approvato dall'Amministratore Delegato. Il professionista potrà essere inserito nell'"Elenco" soltanto dopo aver accettato il "Codice etico" adottato dalla Società in relazione alle disposizioni del D.Lgs. n.231/2001 dettato in materia di responsabilità amministrativa delle società. La Società può estromettere dal predetto "Elenco" a proprio insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento il professionista per condotta non compatibile con il rapporto fiduciario sottostante. Il predetto "Elenco" sarà costantemente aggiornato su disposizione dell'Amministratore Delegato, anche su segnalazioni motivate del Titolare del Servizio Affari Legali e Societari;
- il conferimento dei mandati avverrà in linea di massima seguendo un criterio di rotazione con le opportune eccezioni dettate dall'urgenza, dalla specifica materia trattata in funzione delle diverse esperienze maturate dai singoli professionisti accreditati e delle loro peculiari specializzazioni, dalla consequenzialità e complementarietà con altri incarichi già assegnati e dalla dislocazione sul territorio delle vertenze giudiziarie;